AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

QUIRINALE: SCONTRO SOSPIRI (FI) E MARCOZZI (M5S) SUI GRANDI ELETTORI

15 Gennaio 2015

L'AQUILA – Primi scontri tra le forze politiche in Consiglio regionale per la nomina dei tre grandi elettori che parteciperanno al voto per l'elezione del nuovo Capo dello Stato dopo l'addio di Giorgio Napolitano.

Scintille tra due dei possibili papabili alla candidatura, ovvero il capogruppo di Forza Italia Lorenzo Sospiri (che si schiera per Paolo Gatti) e quello del Movimento 5 stelle Sara Marcozzi.

A mandare su tutte le furie Sospiri sono state le dichiarazioni rilasciate dalla grillina al *Centro*: "Noi siamo la prima forza politica d'opposizione e contiamo che almeno in questa occasione la maggioranza si renda conto di questo fatto e voglia accordarci la possibilità di andare a votare il presidente della Repubblica".

"Nel rispondere alle insinuazioni del Movimento 5 Stelle è mio dovere precisare che se è vero che loro sono il primo partito d'opposizione, noi siamo una coalizione e come tale possiamo contare su un numero maggiore di seggi poiché rappresentiamo oltre 200.000 abruzzesi – circa il 30% – che qualche mese fa ci hanno chiesto di rappresentarli", replica Sospiri.

"A noi spetta quindi esprimere un rappresentante così come la maggioranza eleggerà i propri. Chiaramente – aggiunge Sospiri – avendo ottenute oltre 50.000 preferenze in più del Movimento 5 stelle, abbiamo più voti in Consiglio e in virtù di questo abbiamo concordato, insieme agli alleati di Ncd e Abruzzo Futuro, che la nostra preferenza vada all'avvocato Paolo Gatti che non solo ricopre un alto incarico istituzionale in seno al Consiglio regionale, essendo vice presidente, ma alle ultime elezioni è risultato per la seconda volta consecutiva il più votato in Abruzzo con oltre 10 mila preferenze".

"Non capisco perché i 5 Stelle vadano cercando l'inciucio solo quando conviene e 'aprono' i propri orizzonti a sinistra ben sapendo che non troverebbero terreno fertile nel centrodestra. La figura di Paolo Gatti – conclude Sospiri – è espressione di un indirizzo moderato e potrà rappresentare i sette consiglieri di area e i cittadini abruzzesi con piena legittimazione. Nel rispetto della volontà popolare, farebbero bene i rappresentanti del M5S a convergere su una candidatura di questo genere".

Immediata la replica della Marcozzi: "Il M5S non fa accordi, si sa! Chi dice il contrario non è intellettualmente onesto. L'accordo presuppone uno scambio di utilità reciproco, noi non chiediamo nulla e, tantomeno, promettiamo. Accordo è il Patto del Nazareno. Altra cosa, invece, è la convergenza su una figura che sia in possesso di determinate caratteristiche: onestà, stimata e specchiata condotta e professionalità, amore per la patria, terzietá. Semplicemente la convergenza che la stessa costituzione ci chiede".

"Quello che vorremmo è un presidente della Repubblica garante delle istituzioni – prosegue – della Costituzione e dei diritti delle minoranze e delle opposizioni. Un presidente super partes che faccia tutto ciò che Napolitano non ha fatto e non faccia tutto quello che ha fatto. A livello locale si sottovaluta l'importanza dell'elezione del Capo dello Stato, lo si sente una figura lontana, ma questo è un grave errore. Egli è colui che firma Leggi e decreti, consentendone la promulgazione, che influiscono direttamente sulla vita di tutti noi, colui che ne controlla costituzionalità, legittimità e giustezza nell'unico interesse dei cittadini italiani, o almeno dovrebbe".

"Napolitano – sottolinea la Marcozzi – ha firmato il Decreto Imu-Bankitalia (regalando 7 miliardi di soldi pubblici alla banche), la Legge Fornero (che ha creato i c.d. Esodati), il D.L. Sbloccaltalia, (che ha liberalizzato la petrolizzazione selvaggia della nostra costa abruzzese) e potremmo citarne altre decine. Ha persino fatto distruggere le intercettazioni di Mancino sulla trattativa Stato Mafia! Il 20 gennaio si terrà il Consiglio Regionale per eleggere tre grandi elettori, due per la maggioranza e uno per l'opposizione. Il M5S è la prima forza politica di opposizione in Abruzzo e deve aver la possibilità di partecipare all'elezione del Capo dello Stato, essendo la forza maggiormente rappresentativa delle minoranze. Dopo la illegittima esclusione del M5S dall'Ufficio di Presidenza e dalla Presidenza della Commissione di Vigilanza (in entrambe le occasioni la maggioranza di centro sinistra prestò voti al centro destra) crediamo di essere in credito di democrazia".

"Crediamo, inoltre, che gli elettori del Pd sarebbero più contenti di una convergenza dei loro rappresentanti col M5S

piuttosto che con FI! Ricordiamo le passate elezioni, del presidente della Repubblica e la manifestazione degli elettori del Pd fuori da Montecitorio che gridavano “Rodotà!”, il candidato indicato dal M5S. Poi dopo la scandalosa rielezione di Napolitano furono persino occupate le segreterie di partito da parte degli iscritti al grido di Occupy Pd. Speriamo, per il bene dell’Italia e della nostra Regione, che tutti questi ‘errori’ non siano commessi di nuovo. Crediamo che in questa occasione la maggioranza del presidente D’Alfonso debba ripristinare la democrazia e le garanzie delle minoranze e contribuisca alla nomina di un grande elettore del M5S”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli